



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT - Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - N. 4 Juin 1992 - 8^{ème} année - Nouvelle série - Expédition abonnement groupe postal 3^e (70%)

ACCORDO INTEGRATIVO S.A.A.V.

di B. DALLOU

Dopo oltre un anno di trattative sta per concludersi la vertenza sindacale all'Hotel Billia, per il rinnovo del contratto integrativo.

Rimangono ancora da definire i problemi concernenti alcuni aspetti relativi all'organizzazione del lavoro, l'adeguamento dei livelli professionali e l'UNA TANTUM di lire 560.000 che sarà oggetto di ulteriore trattativa dopo il rinnovo della convenzione SITAV. La posizione sindacale su quest'ultimo aspetto è che la quota UNA TAN-

TUM di lire 20.000 per complessivi 16 mesi venga assorbita come quota permanente nel premio di produzione.

Positiva, per aggiungere l'accordo economico, è stata l'adesione compatta di tutti i lavoratori dell'Hotel Billia all'iniziativa di lotta che prevedeva uno sciopero in concomitanza dello svolgimento del Galà alla SITAV.

Non poche sono state le difficoltà per raggiungere un accordo adeguato sul piano economico. Naturalmente la contratta-

zione per il rinnovo della convenzione SITAV - Regione ha creato ulteriori problemi al raggiungimento dell'accordo.

Altri punti importanti del contratto integrativo, come i passaggi interaziendali, saranno oggetto di ulteriori approfondimenti.

In concreto, l'accordo economico è il seguente:

1) 1.400.000 lire per il periodo pregresso dal 01.05.1990 al 29.02.1992.

2) 180.000 lire mensili per i reparti con 2,5 punti

e 144.000 lire per i reparti con 2 punti a decorrere dal 01.03.1992 al 30.06.1993.

3) UNA TANTUM da erogare a decorrere dal mese di ottobre 1992; 70.000 lire per complessivi 16 mesi.

In conclusione, le prossime settimane vedranno ancora impegnati il consiglio dei delegati aziendale e le OO.SS. per la definizione e l'approfondimento della questione ancora in sospeso.

E' NATO IL SAVT-ARTISTES

E' nato in queste settimane un nuovo sindacato per gli artisti valdostani.

E' infatti di recente costituzione il Sindacato aderente al S.A.V.T. (Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs), che ultimamente, come tutti sappiamo, ha festeggiato il suo quarantesimo anno di vita.

Il neo Sindacato Artisti parte da una riflessione precisa che ci viene illustrata dalla Segretaria aggiunta della categoria, Maria Grazia Bin, che dice: "Non si può certo negare che oggi la figura dell'artista abbia assunto un'importanza sociale e una precisa collocazione nella vita quotidiana. Oggi, infatti, gli artisti sono più che mai professionisti dell'arte, una categoria consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità".

Continua la signora Bin: "Il SAVT-Artistes nasce dalla naturale necessità di aggregazione di un gruppo di artisti appartenenti a vari sodalizi culturali, al fine di tutelare la categoria dell'artista, sia sotto il profilo professionale che sociale e giuridico". La Segretaria aggiunta tiene inoltre a sottolineare che il Sindacato è rivolto ad artisti che operano sia per professione che per diletto. Il gruppo costitutivo, che raccoglie già una ventina di aderenti, ha già espresso i suoi vertici. Cariche che resteranno in vigore fino alla fine dell'anno, data in cui verrà organizzato un congresso regionale per fare il punto della situazione e per contarsi. La categoria ha eletto Segretario Regionale del Sindacato Mauro Caniggia, Segretaria aggiunta Maria Grazia Bin. Fanno parte del Direttivo: Giovanni Gianasso, Diana De Siena, Maurizio Christillin, Eva Francescoli, Maria Paola Scaramuzza e Luciano Seghesio.

Ricordiamo che già un paio di mesi or sono è stato fondato un sindacato artisti di espressione della CGIL. Chiediamo al Segretario Regionale Caniggia: "Perché dunque un altro sindacato? Non rischiate di presentare stessi programmi ed essendo disuniti, ottenere poco o niente?" "Il Sindacato - risponde Caniggia - nasce spontaneamente, senza forzature politiche o strumentali, ed intende svilupparsi grazie all'apporto di coloro che intenderanno condividere le scelte programmatiche e gli obiettivi prefissati. Il nostro organismo - aggiunge Caniggia - nasce con un programma differente dall'altro Sindacato artisti. Per certi versi i due programmi hanno proposte simili, ma il loro fine è diverso. In breve, anche noi intendiamo far applicare la poco conosciuta legge detta del 2%. Si tratta di una normativa del 1942 che mira a

far sì che la percentuale del 2% sul costo di realizzazione di un edificio pubblico venga destinata all'abbellimento estetico dello stesso grazie ad opere artistiche. Ma è vero anche che noi vorremmo suggerire delle modifiche sostanziali della legge stessa. Certo possono sembrare sottili sfumature, ma direi che sono fondamentali differenze che individuano fini diversi.

Mi preme sottolineare - continua Caniggia - che, fra le altre cose, noi siamo impegnati nella tutela della Saletta Comunale d'Arte di Aosta, adibita principalmente all'uso degli artisti che operano per diletto. Ecco dunque un'altra differenza che ci vede impegnati anche sul fronte del non professionismo (senza nessuna polemica nei confronti dell'altro sindacato). Secondo noi ogni artista, anche se dilettante, deve essere tutelato e deve poter accedere agli stessi diritti di categoria dell'artista professionista".

Il programma del SAVT artisti è il seguente:

- Tutela dei diritti e consulenza degli artisti iscritti.
- Tutela della Saletta Comunale d'arte di Aosta adibita principalmente all'uso degli artisti che operano per diletto.
- Applicazione ed eventuale revisione della legge detta "del 2%" del 1942. Normativa che mira a far sì che la percentuale del 2%, sul costo di realizzazione di un edificio pubblico, venga destinata all'abbellimento estetico dello stesso grazie ad opere artistiche.
- Rappresentanza qualificata di artisti del Sindacato presso le varie commissioni istituzionali per l'edilizia al fine di fornire una consulenza specifica sulla problematiche urbanistico - architettoniche.
- Predisporre una precisa consulenza agli Assessorati Regionali che periodicamente predispongono manifestazioni e avvenimenti artistici e culturali.
- Collaborazione con la Regione e con altri Enti del territorio al fine di prevedere la creazione di Museo dell'arte (arte tradizionale, contemporanea e moderna), Gallerie Civiche, Pinacoteca Regionale ed eventuali fondazioni mirate a favorire la ricerca, lo studio il sostegno e la formazione artistica.
- Organizzazione di convegni, seminari stages, dibattiti sul mondo dell'arte.

IL TESTO DELL'ACCORDO

In data 29 aprile 1992, tra la società SAAV (Società per Azioni Alberghi Valdostani), rappresentata dai Signori:

Dr. Fabio Manenti, Roberto Trentaz, David Dante. e le OO.SS.:

la CISL/FISASCAT rappresentata dalla Sg.ra Cecilia Andriolo

la CGIL FILCAMS rappresentata dal Sig. Statti Raffaele

il SAVT/TOURISME rappresentato dal Sig. Dallou Bruno.

Presenti i Rappresentanti Aziendali Signori:

Dal Molin C., Rizzo V., D'Alessandro a., Sella C., Ghella M., Khalil M., Peterle I., Stammena P., Chapellu G., Scrizzi A.

si è stipulato il seguente accordo.

1) UNA TANTUM PER IL PERIODO PREGRESSO 01.05.90 - 29.02.92.

Per il periodo pregresso a tutto il personale in forza alla data dell'01.03.1992, viene corrisposta una UNA TANTUM di lire 1.400.000. = (unmilionequattrocentomila) per il periodo intercorrente tra maggio 1990 e e febbraio

1992.

A coloro che sono stati assunti in date successive all'11.05.1990, verranno riconosciuti ratei mensili nella misura delle mensilità effettivamente lavorate, la frazione inferiore ai 15 giorni non viene considerata ai fini della determinazione del rateo. Tale importo viene corrisposto nel listino paga del Mese di marzo 1992.

2) Al personale in forza alla data in stipula del presente accordo e per la durata di vigenza dello stesso viene riconosciuto sotto la voce Premio di Produttività un importo lordo mensile di £. 72.000 per punto con decorrenza 01.03.1992 e fino a tutto il 30.06.1993.

La determinazione degli importi effettivi avverrà secondo criteri e parametri concordati che prevedono differenziazioni di conteggio.

Il rateo relativo alla mensilità di Marzo 1992, verrà inserito con la retribuzione del mese di Aprile 1992 e nelle mensilità successive verrà riconosciuto l'importo secondo maturazione e parametri di reparto.

Resta inteso che tale im-

porto è al momento basato su un riferimento forfettario in quanto i criteri di produttività che in futuro dovranno determinare le entità economiche definitive sono in fase di determinazione.

Le parti si impegnano pertanto ad iniziare tempestivamente attraverso l'apposito gruppo di lavoro l'approfondimento dei criteri e dei parametri nonché degli standard operativi che dovranno in futuro determinare gli importi conseguenti alla produttività.

L'azienda si impegna inoltre, alla luce della definizione dell'imminente rinnovo di Convenzione della Casa da Gioco e quindi della auspicata maggiore attività Aziendale, a valutare la trasformazione e l'eventuale conferma degli importi erogati transitoriamente nel corso del vigente accordo secondo parametri e standard da definire, con eventuale riferimento alla nuova situazione che verrà a determinarsi dopo la firma della Convenzione di cui sopra.

L'accordo avrà decorrenza dall'01.03.1992 e validità fino al 30.06.1993.

INDICE:

page 2 et page 3:
40e Anniversaire du SAVT

page 4:
IVAT
SAVT-SANTE
Diritti handicappati

S.A.V.T. ANNIVERSAIRE

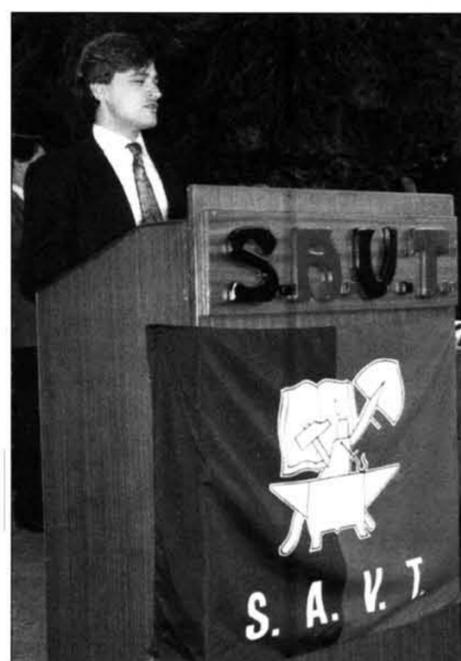
Environ 300 personnes ont participé aux cérémonies du 40^{ème} anniversaire du S.A.V.T. Une très belle journée accompagnée par les autorités, les invités, les anciens fonctionnaires, les amis, et bien sûr les membres fondateurs et leurs parents ont, le 1er Mai. Nous avons eu le plaisir, à l'occasion de ce 1er Mai 1992 de voir groupé ensemble un grand nombre de personnes qui a démontré que c'est encore possible de réunir les gens en occasion du 1er Mai. Il y aurait beaucoup de choses à dire par la participation et le sens de notre fête, nous vous proposons dans ces pages du "Réveil Social" une série de photos tirées



1



2



3



8



9



12



13

AIRE BIEN REUSSSI

né le déroulement des manifestations.

onoré le SAVT par leur présence. Nous avons déjà eu l'occasion de dire que ce n'a pas été un cas si le SAVT a été fondé
onnes. Ce sera, peut être une occasion pour mieux valoriser dans le futur cette fête des travailleurs. Cette année le SAVT
r rapport à cette belle journée de fête, mais nous pensons que les images puissent traduire beaucoup mieux que les mots
es à l'occasion du 1^{er} Mai.



4



5



6



7



10



11



14

1. L'allocution de M. Ezio Donzel Secrétaire Général du SAVT
2. L'allocution de M. Guido Dondeynaz Secrétaire Général de la CISL
3. 4. 5. Les interventions: du Député M. Luciano Caveri
du Vice-Président du Conseil Francesco Stévenin
du premier secrétaire du SAVT M. Sylvain Bois
6. Le Secrétaire du SAVT M. Donzel remet le prix à M. Pierre Bioley
7. Trois des anciens membres fondateurs: M. Pierre Bioley, M. Pierre Fosson,
M. Ernest Breuvé
8. 9. Autorités et invités
10. Présentation du nouveau drapeau
11. M. Pierre Fosson découvre la plaque commémorative
12. Un moment du repas de midi à la CEVA de St. Christophe
13. 14. Spectacle de l'après-midi

I.V.A.T. - I.V.A.T. - I.V.A.T.

di B. Dallou

A meno di imprevedibili colpi di scena, l'equiparazione del personale dipendente dall'I.V.A.T. a quello dipendente dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta dovrebbe essere cosa fatta;

La vicenda prende avvio nel mese di novembre 1990, quando il personale dell'I.V.A.T. riceve, da parte dell'allora presidente a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, il preavviso di licenziamento, motivato da sopraggiunte difficoltà che portavano a intravedere una possibile liquidazione de l'Institut;

Dopo alcune azioni sindacali che portarono ad incontri con i responsabili dell'I.V.A.T. prima e dell'Amministrazione Regionale poi, la minaccia rientrava,

salvo poi tradursi in prospettive non adeguate alle attese per il futuro, drastica riduzione dell'attività con conseguente possibilità di riduzione del personale.

Nei primi mesi del 1991, in sede di rinnovo contrattuale, onde anticipare il possibile ripetersi di spiacevoli situazioni, il personale richiedeva, ai sensi della legge 09/08/1989 n° 63 in materia di contrattazione collettiva, l'estensione allo stesso dello stato giuridico ed economico del personale dipendente dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. I numerosi incontri fra i delegati sindacali, il rappresentante dell'Institut, nel frattempo Commissario, e l'Assessore Regionale dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, portavano ad un primo risultato nella firma di un'ipotesi di

accordo tra le parti, accordo che doveva essere perfezionato da un disegno di legge regionale.

Ora, a distanza di cinque mesi, nonostante un tentativo da parte dei nuovi amministratori de l'Institut di rimettere tutto in discussione, l'iter legislativo ha fatto alcuni passi avanti, con la presentazione da parte della Giunta Regionale di un disegno di legge per il recepimento della normativa prevista dalla L.R. 09/08/1989 n° 63 e con il parere favorevole apposto dalla Commissione Consigliere competente, al disegno di legge stesso.

L'ultima parola spetta ora al Consiglio regionale, il quale, in tempi brevi, dovrà esprimersi sulla proposta, permettendo di chiudere, ci auguriamo in modo positivo per i lavoratori, questa situazione.

Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (legge 5 febbraio 1992, n° 104)

Sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 1992, È stata pubblicata la "legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (legge 5 febbraio 1992, n. 104).

La nuova legge, che rappresenta una importante tappa nella politica a favore delle persone handicappate, prevede una serie di interventi riguardanti la prevenzione, la cura (anche all'estero) e la riabilitazione; l'inserimento (a partire dall'inserimento negli asili nido) e l'integrazione scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado; il servizio di aiuto personale; la formazione professionale e l'integrazione lavorativa; l'inserimento sociale (con sanzioni, ad esempio nei confronti dei titolari e gestori di alberghi e pubblici esercizi che discriminano gli handicappati): l'abbattimento delle barriere architettoniche secondo determinati criteri.

La nuova legge gode di una copertura di 430 miliardi per il triennio 1992-1994 e, aspetto questo veramente notevole, non prevede più interventi settoriali in favore di questa o quella categoria, come purtroppo spesso è avvenuto nelle leggi che regolano la concessione delle indennità economiche.

L'efficacia concreta della legge dipenderà dai decreti di attuazione e dall'intervento che Ministeri, Regioni e Comuni, secondo le rispettive competenze, riusciranno ad attuare.

La definizione degli aventi diritto è contenuta nell'articolo 1: "E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione". La definizione è diversa rispetto a quella imperniata sull'invalidità nella legge 118/1971.

Lo stesso articolo precisa che la legge si applica anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni previste dalla vigente legi-

slazione o da accordi internazionali.

Gli accertamenti in materia sono effettuati dalle USL mediante le Commissioni mediche di cui all'art. 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, integrata, per superare la mera ottica medica, da un operatore sociale e da un esperto in servizio presso le USL (art. 2).

Il servizio di aiuto personale, istituito dai Comuni o dalle USL nei limiti delle proprie ordinarie risorse di bilancio", è diretto ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno" (art. 9).

Nel caso venga autorizzato il trasferimento per cure in centri di altissima specializzazione all'estero (D.M. 3 novembre 1989, art. 7) e in tali centri non sia previsto il ricovero ospedaliero per tutta la durata degli interventi autorizzati, "il soggiorno dell'assistito e del suo accompagnatore in alberghi o strutture collegate con il centro è equiparato a tutti gli effetti nella misura prevista dalla deroga (art. 11). Hanno diritto al collocamento obbligatorio anche i soggetti affetti da minorazione psichica, "i quali abbiano una capacità lavorativa che ne consente l'impiego in mansioni compatibili" (art. 19).

I vincitori di concorsi pubblici hanno diritto di priorità nella scelta delle Sedi disponibili e nei trasferimenti a domanda (art. 21). "Ai fini dell'assunzione al lavoro pubblico e privato non è richiesta la certificazione di sana e robusta costituzione fisica" (art. 22).

"A favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B o C speciali, con incapacità motorie permanenti, le unità sanitarie locali contribuiscono alle spese per la modifica degli strumenti di guida, quale strumento protesico extra-tarifario, nella misura del 20 per cento, a carico del bilancio dello stato" (art. 27).

Viene, inoltre, estesa l'agevolazione IVA del 2% sull'acquisto di auto adatte agli invalidi per ridotte o impedito capacità motorie alle vetture prodotte in serie (art. 1, 97/1986).

I comuni rilasciano un contrassegno per poter utilizzare i parcheggi riservati ai veicoli delle persone handicappate (art. 28).

"Le spese mediche e quelle di assistenza specifica necessarie nei casi di grave e permanente invalidità e menomazione, per la parte del loro ammontare complessivo che eccede il 5 o il 10 per cento del reddito complessivo annuo dichiarato a seconda che questo sia o meno superiore a 15 milioni di lire, sono deducibili dal reddito complessivo del contribuente che ha sostenuto gli oneri". per sé o per le persone a proprio carico (art. 32).

Grande importanza ha l'art.33, secondo il quale, qualora in famiglia vi sia un minore con un handicap grave e non ricoverato a tempo pieno, trovano applicazione questi benefici:

- il prolungamento fino a tre anni del periodo di astensione facoltativa (legge 1204/71, art. 7) alla madre lavoratrice o in alternativa al padre;

- due ore di permesso retribuito, fino al compimento del terzo anno del bambino, in alternativa al prolungamento fino a tre anni del periodo di astensione facoltativa dal lavoro a beneficio della madre lavoratrice o del padre;

- tre giorni di permesso mensile, dopo il terzo anno di vita del bambino, fruibile anche in maniera continuativa da parte della madre lavoratrice o del padre lavoratore o da parte di colui che assiste una persona con handicap grave, parente o affine entro il terzo grado e convivente;

- la scelta della Sede di lavoro più vicina e il divieto di trasferimento non consensuale a favore sia del genitore o del familiare lavoratore, con rapporto di lavoro pubblico e privato, sia della persona handicappata maggiorenne.

Queste disposizioni si applicano sia ai genitori adottivi, sia agli affidatari di persone handicappate in situazione di gravità.

ATTIVITA' SINDACALE SAVT-SANTE'

a cura di Claudio Nicco.

Il giorno 8 - 4 - 1992 alle ore 9,30 presso l'Assessorato regionale alla Sanità, si è svolta una riunione tra l'Assessore, rappresentanti U.S.L. e O.O.S.S. di categoria; all'ordine del giorno vi era l'esame stato di attuazione accordi regionali e applicazione contratto di lavoro D.P.R. 384/90 da parte dell'U.S.L.

In quella occasione il SAVT-SANTE' tramite il suo rappresentante ha lamentato una completa inefficienza e disorganizzazione da parte dell'Ente per quel che concerne i rapporti sindacali e l'applicazione contrattuale. L'articolo 6 del contratto al terzo comma, recita testualmente: "La negoziazione decentrata regionale e locale deve riferirsi a tutti gli Istituti contrattuali rimessi a tale contrattazione e deve concludersi entro e non oltre il termine di 30 giorni dal suo inizio". Questa negoziazione con i re-

sponsabili dell'Ente non l'abbiamo mai iniziata, quel poco che abbiamo contrattato è stato fatto con l'organo regionale con cui abbiamo concordato i criteri generali per l'applicazione della Organizzazione del Lavoro (pronta disponibilità, guardia medica, ecc...), lavoro straordinario e incentivazione alla produttività.

Questo comportamento, che noi definiremmo antisindacale, crea al personale notevoli disagi, perchè non essendoci una trattativa esplicita sui vari articoli contrattuali, (come il lavoro straordinario, la mobilità, passaggio ad altre funzioni per inidoneità fisica, passaggio ad altro ruolo o profilo, copertura assicurativa, diritto allo studio, tutela della salute ed igiene negli ambienti di lavoro, congedi straordinari ed altri), ogni responsabile di servizio applica e fa rispettare le norme contrattuali a sua libera interpre-

tazione, creando così una sperequazione applicativa tra dipendenti e determinando malumore e disagio tra gli stessi.

Quindi, per sopperire a questo, abbiamo chiesto l'immediato avvio della trattativa per stipulare un Protocollo d'Intesa che dovrà essere diffuso e portato a conoscenza di tutto il personale, affinché i lavoratori sappiano come muoversi e soprattutto come comportarsi.

Abbiamo anche evidenziato, per quel che concerne la parte economica, che ci sono ancora alcune indennità che devono essere correttamente corrisposte e che dobbiamo ancora definire, (ad esempio, che cosa si intende per indennità turno), che il sub. II "Incentivazioni per Obiettivi" deve ancora essere discusso e applicato, anche in conformità a quanto avevamo concordato a livello regionale.

Inoltre, gli articoli 47 e 48 non sono ancora applicati o se applicati, non in accordo con le O.O.S.S. di categoria. Pertanto, noi chiediamo che anche il personale si mobiliti, dimostrando la sua contrarietà e il suo disagio nei confronti di questo modo di comportarsi da parte dei responsabili dell'Ente.

Per tutti i dipendenti che usufruiscono del mezzo proprio dell'espletamento del loro lavoro in occasioni di missioni o adempimenti di servizio fuori dall'ufficio, l'Amministrazione, in data 18 - 11 - 1991 con verbale del n° 1230, ha stipulato apposita polizza assicurativa in favore dei detti dipendenti, limitatamente al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle prestazioni di servizio.

La decorrenza della polizza è dal 1° gennaio 1992.

In caso di incidente, il dipendente deve chiedere l'immediato intervento dei vigili o della polizia che certificano, in luogo, l'ora dell'avvenuto incidente e poter così appurare con certezza che l'incidente sia avvenuto durante una missione di servizio.

I dipendenti che volessero prendere visione del tipo di polizza stipulata e delle sue modalità, possono recarsi presso la sede del SAVT - P.zza Manzetti, 2 Aosta - tutti i venerdì e chiedere di Nicco Claudio.

Le Syndicat Autonome Valdôtain TRavailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du S.A.V.T. sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser;
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes; la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune

LE REVEIL SOCIAL MENSUEL Organe de presse du SAVT

Rédaction
S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti
Tél. 0165
238384 / 238394 / 235383

Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du
9/12/1982

Imprimerie
"ARTI GRAFICHE DUC"
73, Av. Btg. d'Aoste
11100 Aoste
Tél. 0165/41147 Fax 236713

Directeur responsable
Ezio Donzel

Rédacteur
Ennio Pastoret

Ont collaboré à ce numéro
B. Dallou
C. Nicco
W. Riblan
M. Caniggia